

E' morta ieri a 52 anni Elisabetta Cerioli, fondatrice de La Tartaruga

Addio alla presidente in lotta col Parkinson

di Felice Staboli

E' morta ieri mattina Elisabetta Cerioli, 52 anni, fondatrice dell'Associazione La Tartaruga, della quale era presidente onorario, dopo averla guidata per molti anni. Ospite a Cremona Solidale, Elisabetta Cerioli da nove anni era alle prese con la malattia di Parkinson, contro la quale ha lottato e convissuto fino all'ultimo. E proprio per aiutare le persone malate di Parkinson e i loro familiari aveva fatto nascere l'Associazione La Tartaruga nel 2007.

Alcuni mesi fa, in un'intervista al giornale La Provincia (grazie all'aiuto di Giovanna Pigoli, attuale presidente dell'associazione), Elisabetta aveva raccontato la sua storia e il progredire della malattia che le creava molti problemi a livello motorio. Seduta in carrozzina, con la maglietta dell'associazione (con la tartaruga a far da logo), aveva spiegato il significato dell'associazione. «Per me vale moltissimo — aveva detto — per esempio ieri sono andata a festeggiare l'ultimo giorno di chiusura degli incontri di musicoterapia e ho rivisto tutti i soci che non vedevo più da molti mesi perché sono stata ricoverata. E' stato bello, come tornare a casa, è stata una esperienza molto positiva». E poi aveva parlato dei sinto-

mi della sua malattia. «E' difficile diagnosticarla. All'inizio perché ci sono svariate forme di Parkinson che spesso vengono confuse con altre patologie e quindi curante con terapie errate — aveva spiegato — Per quanto mi riguarda il primo sintomo è stata una certa difficoltà nella scrittura perché si faceva sempre più piccola fino ad assumere la forma di una linea. Poi ho modificato la voce, che diventava sempre più bassa con notevoli problemi a farmi comprendere, poi mi sono accorta che facevo tutto più lentamente — la cosiddetta bra-

dicinesia — poi cadevo dalla bicicletta; ho iniziato a cadere anche a piedi e ad avere grossi problemi di postura e di equilibrio, fino ad ora che sono su una sedia a rotelle. Ho perso l'autonomia motoria perché il Parkinson è una malattia che non porta alla morte, ma è altamente invalidante. I farmaci utilizzati per tenere sotto controllo i sintomi della malattia sono soprattutto la levodopa gli antagonisti della dopamina ed altri molto buoni. Quando i farmaci non bastano più esiste la possibilità di intervenire chirurgicamente. La levodopa è molto efficace, ma dopo un certo numero di anni (in media otto-dieci) il suo effetto diventa man mano sempre più instabile e si deve spesso interrompe-

re la cura».

Elisabetta Cerioli aveva anche parlato dell'associazione. «L'idea è nata nel 2007 quando, disperata dopo la diagnosi, ero andata in piazza del Comune alla festa del volontariato. Ero rimasta meravigliata dal gran numero di associazioni esistenti, automaticamente mi trovai a cercarne una che si occupasse del Parkin-

son, ma non c'era. Forse qualche medico devi avermi detto che sembravo una tartaruga. Comunque, frequentare chi sta male come te crea una complicità che ti permette una maggiore libertà». I funerali di Elisabetta Cerioli si svolgeranno domani mattina, alle 9, presso Cremona Solidale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da nove anni conviveva con la malattia; nel 2007 la nascita dell'associazione

DOMANI I FUNERALI

«Un grande esempio di coraggio»

Il ricordo e il cordoglio di Giovanna Pigoli a nome di soci e volontari

«E' un dolore per tutta l'associazione e per tutti quanti hanno conosciuto Elisabetta, per il suo coraggio e la sua forza d'animo anche nei momenti di maggiore difficoltà». E' con queste parole che la presidente dell'associazione La Tartaruga Giovanna Pigoli (che in questi mesi di ricovero ha spesso visitato Elisabet-

ta all'ex Soldi dove era ricoverata e che è stata eletta presidente dell'associazione proprio due anni fa) esprime il cordoglio a nome di tutti i soci e volontari per la morte di Elisabetta Cerioli. «Ci ha colpito anche la sensibilità con cui tutto il personale di Cremona Solidale ha vissuto questi mesi con Elisabetta. Sape-

vo che le sue condizioni si erano aggravate, ma non si pensava a questo epilogo». Si stima che in Italia i casi di malati di Parkinson siano circa 150.000 (3mila in provincia di Cremona) e altri 50.000 i pazienti con un parkinsonismo. L'associazione La Tartaruga (che ha sede nel parco del Vecchio passeg-

gio, nella palazzina del volontariato) offre la possibilità di incontrarsi e conoscersi condividendo gli stessi problemi e le stesse difficoltà, cercando di superarle insieme, offre sostegno psicologico al paziente e ai suoi familiari, musicoterapia, fisioterapia, logopedia, nutrizionista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA